

Rifiuti davanti ai cassonetti A Bari scatta la prima chiusura

Blitz a Torre a mare: due multe da mille euro, stop al ristorante del Circolo Unione

BARI La prima mannaia si è abbattuta su uno dei luoghi più esclusivi della città, specie durante la stagione estiva. La mancata differenziata e l'aver abbandonato i bustoni della spazzatura a terra è costato molto caro: due sanzioni in un solo colpo (ciascuna da mille euro) e sospensione dell'attività per cinque giorni lavorativi. Quindi per ora niente piatti fumanti, spaghetti all'assassina o gustosi secondi a base di pesce e di carne.

La nuova ordinanza del sindaco Vito Leccese - tolleranza zero sui rifiuti e multe salatissime fino a mille euro - ha prodotto i suoi primi ef-



Battagliera
Nella foto a sinistra l'assessore comunale di Bari, Carla Palone

fetti. A finire nel mirino dei controlli del settore annona della polizia locale il ristorante a servizio del Circolo Unione (la sede estiva di Torre a mare) sanzionato per aver lasciato la spazzatura davanti ai carrellati dati in dotazione e per non aver separato correttamente i rifiuti. Per il gestore dell'attività, la famiglia Bux che ha in concessione il servizio di ristorazione, una doppia multa salata e la chiusura del locale per cinque giorni, che decorreranno dal settimo giorno successivo alla notifica del provvedimento (arrivato già



Il luogo Nella foto sopra i sacchi di spazzatura abbandonati a Bari

ieri). Come previsto dalla nuova ordinanza di Leccese, infatti, la reiterazione della violazione comporta la sospensione delle attività commerciali, con chiusure che possono variare dai 3 ai 5 giorni.

Insomma, una bella stangata. E precedentemente davanti a quelle postazioni dei rifiuti gli stessi agenti avevano messo degli adesivi, una sorta di ammonizione all'attività. «La chiusura riguarda il ristorante, non noi. Si tratta di un'attività indipendente, data regolarmente in concessione» spiega il presidente

del Circolo Unione Giacomo Tomasicchio, il quale già ieri mattina ha comunque inviato una mail alla ripartizione Ambiente del Comune. «Noi come Circolo siamo sempre ligi al rispetto delle regole ambientali ma chiedo all'amministrazione - spiega Tomasicchio - di darci una postazione, un'area recintata perché spesso lì, in via Grotta Regina, davanti a quei contenitori vengono lasciati rifiuti da altre persone e da altri automobilisti. E poi magari la responsabilità ricade ingiustamente sul circolo. Ho anche segnalato più volte alcu-

ni pontili di Torre a mare pieni zeppi di bottiglie di vetro che poi finiscono in acqua».

Ma questo caso potrebbe essere quello pilota visto che nei primi otto giorni di entrata in vigore dell'ordinanza (al via dal primo giugno) il bilancio dei controlli segna già oltre 50 sanzioni, molte delle quali commesse dalle utenze non domestiche, quindi commerciali. E che alla seconda infrazione dovranno abbassare temporaneamente le serrande.

«La sospensione delle attività è una misura severa, di cui comprendiamo pienamente le conseguenze, ma necessaria per affermare un principio chiaro: le regole valgono per tutti e chi continua a ignorarle deve assumersi le proprie responsabilità. Bari si gioca una parte importante del proprio futuro anche sulla capacità di garantire ordine, pulizia e rispetto degli spazi comuni», dice l'assessora alla Polizia locale Carla Palone. Sulla stessa linea la collega all'Ambiente Elda Perlino: «Queste sanzioni non sono una vittoria per noi. I provvedimenti adottati dal Comune hanno l'esigenza di migliorare la qualità dell'ambiente urbano e si basano su un principio di equità nei confronti di tutti quei cittadini e operatori economici che rispettano ogni giorno le norme e che differenziano con responsabilità contribuendo al buon funzionamento del servizio».

Francesco Petruzzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● A Bari è emergenza per i rifiuti abbandonati ai lati dei cassonetti anche dai titolari delle attività economiche. Il sindaco Vito Leccese ha firmato un'ordinanza che prevede per i trasgressori multe salatissime fino a mille euro e la chiusura dell'attività

● L'ordinanza ha prodotto i suoi primi effetti. A Torre a Mare il Comune ha sanzionato la sede estiva del Circolo Unione con due multe da mille euro e sospeso l'attività

L'innovazione con gli Its

Nasce Apulia Campus
A Lecce e Locorotondo
le sedi del nuovo polo

La Regione punta sull'innovazione della formazione tecnico-professionale con la realizzazione di un nuovo modello di campus regionale, policentrico e diffuso sul territorio, destinato ad accogliere i percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale secondo il modello del cosiddetto 4+2, che integra quattro anni di istruzione tecnica o professionale con due anni di formazione negli Its Academy. Il progetto, denominato Apulia Campus, prevede il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex Istituto Garibaldi nel centro storico di Lecce e la realizzazione di interventi infrastrutturali nell'area di Locorotondo. Le due sedi costituiranno i nodi principali di un sistema diffuso che metterà in rete laboratori, aule specialistiche, servizi e infrastrutture tecnologiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento

Studi legali dell'anno
Nell'elenco nazionale
si conferma Chiaia Noya



Lo studio legale Chiaia Noya & Associati è stato inserito anche quest'anno tra gli studi legali dell'anno in Italia. Il prestigioso elenco è stato elaborato da Il Sole 24 Ore in collaborazione con «Statista». Il riconoscimento nazionale - si legge in una nota - «costituisce il risultato di una lunga tradizione professionale costruita nel tempo da generazioni di giuristi e profondamente ispirata all'opera del compianto avvocato Beniamino Chiaia Noya, figura autorevole e stimata dell'Avvocatura barese, ricordata per il costante impegno professionale, il rigore e i valori deontologici che ha trasmesso al figlio, Giuseppe Chiaia Noya» (foto), docente dell'università Lum. Lo studio, tra i primi ad adottare e sperimentare il processo civile telematico, ha accolto anche tirocinanti dagli Stati Uniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

San Pio

● Gino Gumirato resterà altri quattro anni direttore generale della Fondazione Irccs Casa Sollievo della Sofferenza, l'ospedale di San Giovanni Rotondo voluto da San Pio. Il manager non arretra

FOGGIA Trenta milioni di euro già ottenuti e poi congelati da Unicredit per «motivi reputazionali» dopo inchieste giornalistiche, le dimissioni del direttore amministrativo Michele Giuliani, l'ingresso diretto nella governance della Fondazione della commissione di vigilanza istituita dal Papa (presieduta dal capo delle finanze vaticane, Maximino Caballero Ledo e coordinata dal segretario dell'amministrazione del patrimonio della Santa Sede, Fabio Gasperini) e la prospettiva di una sua conferma per altri quattro anni.

È una fase di profonda trasformazione quella delineata dal direttore generale di Casa Sollievo della Sofferenza Gino Gumirato nel corso di un incontro con i dipendenti della Fondazione. Un intervento condito da polemiche e frizioni. «Poche, singole per-

Casa Sollievo, congelati 30 milioni Salta il direttore amministrativo

Gumirato resta direttore generale, ecco la commissione del Papa

sone sono riuscite a fare danni enormi in termini reputazionali, ipotizzando gestioni opache o addirittura illecite o perlomeno discutibili, senza esibire prove o fatti concreti: quel poco che è stato mostrato sui media, come stipendi e assegni ad personam, risaliva a gestioni di vari lustri fa e sono state utilizzate ora, a distanza oltre 10 anni, a scopi di promozione politica personale», ha riferito il manager. Ora, però, il direttore generale difende il suo lavoro, soffermandosi sia sulla crescita dell'attività sanitaria sia sul risanamento dei conti. «La Fondazione ha superato ampiamente le criticità del capitale netto negativo e chiuderà i conti dell'ospedale con margini operativi positivi e in



Il manager Gino Gumirato, direttore generale Casa Sollievo

perfetto pareggio di bilancio. La struttura ricavi, costi e margini deve ancora migliorare ma è altrettanto allineata agli impegni previsti dai diversi piani strategici. E ciò è avvenuto senza licenziare nessuno, pagando la stragrande maggioranza dei debiti verso il personale del passato o impegnandosi a pagarli con accordi sottoscritti e sempre mantenuti. E dei debiti del passato, che ancora rappresentano un peso importante, ci occuperemo in seno alla neo costituita Commissione di indirizzo e vigilanza», ha affermato. Il direttore rivendica soprattutto risultati positivi ottenuti sul fronte delle prestazioni con particolare riferimento all'area oncologia, neurologi-

ca e della diagnostica. «Sono fortemente aumentate la Chirurgia maxillo facciale, la Chirurgia senologica, la Gastroenterologia, la Medicina fisica e riabilitazione, la neurologia, la neuroriabilitazione, la Pet-tac, la Radioterapia, ma è solo per fare degli esempi dello straordinario impegno umano, tecnologico e scientifico messo a disposizione della collettività».

L'incontro con i dipendenti non è stato, però, indenne da polemiche. In quella occasione, il direttore ha puntato il dito contro i sindacati e contro i dipendenti che hanno avanzato i decreti ingiuntivi per il pagamento degli arretrati spingendosi ad affermare: «Mi vergognerei se fossi un sangiovanese». Parole che le sigle sindacali hanno definito «gravissime, offensive e inaccettabili», respingendo ogni accusa e ribadendo che le iniziative giudiziarie promosse dai lavoratori rappresentano esclusivamente la richiesta di vedere riconosciuti diritti contrattuali maturati negli anni.

Giuseppe Di Bisceglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto della società Apollo

Dalla Puglia
al Senato
con i pazienti
psichiatrici

Coinvolgere attivamente i pazienti psichiatrici con iniziative di inclusione sociale e lavorativa. Sono gli scopi della società Apollo che gestisce in Puglia strutture riabilitative e ha accompagnato in visita a Roma a Palazzo Madama un gruppo di 40 persone tra operatori e pazienti. A fare

da guida la senatrice Domenica Spinelli. Dopo la tappa al Senato, il presidente della società, l'avvocato Giuseppe Valentini Gravinese, ha incontrato il sottosegretario alla salute Marcello Gemmato per illustrare le attività svolte nelle strutture riabilitative psichiatriche. In modo

particolare la Apollo è titolare anche di una Crap a Turi, Castellana Grotte e Alberobello dove la stessa società gestisce una comunità alloggio e una casa per la Vita, strutture per pazienti più stabilizzati che necessitano di trattamenti meno intensivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

E' convocata l'Assemblea degli Istituti dell'Ordine degli Architetti, P.P.C. della Provincia di Bari, per l'approvazione del Rendiconto Generale 2025, in 1^ convocazione il giorno 23 giugno alle ore 8:00 ed in 2^ convocazione il giorno **24 giugno 2026 alle ore 15:00** presso la Sede dell'Ordine in Bari - V.le Japigia n. 184.